



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la nota prot. 2018/7820/DR-VE del 23 maggio 2018, ricevuta in pari data, integrata, in data 13 settembre 2018, dalla nota prot. 2018/14074/DR-VE del 13 settembre 2018, con la quale l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	ROB0541 - FABBRICATO DENOMINATO CHIAVICA EMISSARIA
provincia di	ROVIGO
comune di	ARIANO NEL POLESINE
località	BACUCCO
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	LOC. BACUCCO, 1

distinto al C.F.	foglio 14, particella 19, subb. 1 e 2;
al C.T.	foglio 14, particelle 19 e 9;

confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 93 - 18 - 20 - 217 - 16 - 25 e 94;
----------------	---

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 3686 del 12 febbraio 2019;

CONSIDERATO che sono esclusi gli immobili catastalmente distinti al C.F., foglio 14, particella 19, sub. 1 parte, in quanto non presentano l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, del d.lgs. 42/2004;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	FABBRICATO DENOMINATO CHIAVICA EMISSARIA
provincia di	ROVIGO
comune di	ARIANO NEL POLESINE
località	BACUCCO
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	LOC. BACUCCO, 1



distinto al C.F. foglio 14, particella 19, subb. 1 parte e 2;
al C.T. foglio 14, particella 19 e 9;
confinante con foglio 14 (C.T.), particelle 93 - 18 - 94 - 20 - 217 - 16 e 25 - corso
d'acqua,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 25 febbraio 2019, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *FABBRICATO DENOMINATO CHIAVICA EMISSARIA*, sito nel comune di Ariano nel Polesine (Rovigo), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

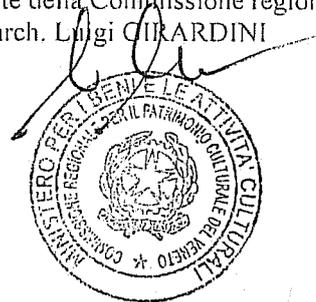
Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 25 febbraio 2019

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Luigi CIRARDINI





Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

ARIANO NEL POLESINE (RO) - Fabbricato denominato Chiavica emissaria, sito in loc. Bacucco 1, catastalmente distinto al C.F., foglio 14, particella 19, subb. 1 parte e 2 e al C.T., foglio 14, particelle 9 e 19, di proprietà dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto.

Edificio costruito in funzione degli interventi di controllo e manutenzione costante delle opere idrauliche derivanti dalla bonifica della pianura polesana. Il compendio da progetto prevedeva l'abitazione del sorvegliante disposta su due livelli, un fabbricato ed un magazzino per il ricovero degli attrezzi. Compendio sito in comune di Ariano nel Polesine, località Bacucco, costituito da un fabbricato con destinazione commerciale con un'area scoperta in parte recintata ed una chiavica - costruzione idraulica in muratura che interrompe gli argini di un fiume, creando negli argini medesimi un varco attraverso cui le acque di scolo provenienti dalle campagne si scaricano nel fiume in periodi di magra; nei periodi di piena le paratoie della chiavica impediscono l'accesso delle acque fluviali alle campagne contigue poste a quota inferiore al livello di piena. Il tutto attualmente in disuso. Il fabbricato è a due piani fuori terra in muratura con una superficie coperta di 465 mq circa; il lotto su cui ricade è pari a circa 1.374,85 mq. Consta di un corpo principale e di pertinenze (tettoie chiuse con vetrate in alluminio), la pianta rettangolare a due piani fuori terra con copertura a tetto. I muri sono in mattoni pieni intonacati internamente con malta normale ed esternamente a faccia vista. Il tetto è a due falde, con manto di copertura in coppi. Lateralmente vi sono le grondaie con i relativi pluviali. I pavimenti sono prevalentemente in piastrelle di diverso tipo a causa di interventi susseguitisi negli anni in maniera non organica; pareti e soffitti sono tinteggiati. I serramenti interni sono in parte in alluminio preverniciato ed in parte in legno. I serramenti esterni sono in parte in alluminio anodizzato ed in parte in legno. Gli scuri sono in legno. Gli impianti sono da rifare, in quanto disattivati e negli anni rimaneggiati non correttamente, quello di riscaldamento era a termosifoni.

Il fabbricato denominato "Chiavica emissaria" presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.LGS 42/2004, ad eccezione delle superfetazioni prive di interesse culturale (SUB 1 PARTE) in quanto, nonostante le manomissioni intervenute, costituisce interessante esempio di archeologia industriale di inizio XX secolo legata all'attività idraulica, che impreziosisce con dettagli decorativi un'architettura di carattere schiettamente funzionale, particolarmente significativa per il territorio del Polesine. Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. L'immobile, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato, né per quanto riguarda il sedime.

Funzionario storico dell'arte
Dott. Luca Fabbri
Funzionario archeologo
Dott.ssa Giovanna Falezza

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Presidente della Commissione

ARCH. LUIGI GIRARDINI



MBAC

